

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2043

**Comune di BRINDISI. Progetto Dock-Bi “Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia). Proponente: Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’ art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.**

L’Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

**Visto:**

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

**Premesso che:**

- Con nota protocollo n. 6109 dell’11.12.2019, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con protocollo n. 145/10081 del 16.12.2019, il Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, facendo seguito al parere della Commissione Locale Paesaggio di Brindisi n. 2 del 04.12.2019 con cui si comunicava che: *“l’intervento è inammissibile, pur tuttavia trattandosi di opera di pubblica utilità, non delocalizzabile in altro sito, dispone l’attivazione della procedura per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia”* ha inviato istanza ai sensi dell’art. 146 del DLgs 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto;
- Con nota protocollo n. 145/453 del 23.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto integrazioni al proponente successivamente riscontrate con nota protocollo n. 388 del 29.01.2020, acquisita al protocollo della Sezione con n. 145/695 del 30.01.2020;
- Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che l’intervento in oggetto riguarda la sistemazione e la messa in esercizio del parcheggio a raso esistente in Costa Morena nel comune di Brindisi per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia. L’opera è finanziata dall’Interreg V/A Grecia - Italia 2014/2020 obiettivo 7 - Sviluppo delle connessioni tra i porti di Brindisi ed Igoumenitsa. Il soggetto proponente è il Consorzio ASI - Brindisi - Consorzio per l’area di sviluppo Industriale - in qualità di Ente pubblico economico territoriale.
- Come rappresentato nella *“Relazione Tecnica Generale”* (cfr. pag. 5) l’area di d’intervento è già adibita a parcheggio dei mezzi in transito conformemente alla previsione urbanistica del vigente Piano Regolatore Territoriale di Coordinamento dell’A.S.I. di Brindisi approvato, a seguito di parere favorevole della Giunta Regionale (reso con Deliberazione n. 287 del 25.03.2003), il 29 maggio 2003 con Deliberazione n. 58 del Commissario Straordinario del Consorzio ASI; e che l’area d’intervento è individuata dal suddetto Piano come zona C3 (Zona per parcheggi) disciplinata dall’art. 26 delle NTA del vigente Piano Regolatore Territoriale, in particolare tale zona è destinata a parcheggi pubblici, all’aperto o al chiuso mentre per la relativa edificazione valgono gli indici dell’articolo 16 delle suddette NTA.

- Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;

**Considerato che:**

- Con nota protocollo n. 145/1287 del 13.02.2020 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.
- Con nota protocollo n. 13894 del 27.07.2020, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A), la competente Soprintendenza, vista la proposta del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica prot. n. 145/1287 del 13.02.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto espresso con nota prot. n. 13894 del 27.07.2020, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Preso atto che** nella *“Relazione Tecnica Generale”* il Proponente (cfr pagg.9-15) rappresenta che ha provveduto a rielaborare il progetto in oggetto secondo le prescrizioni di cui ai seguenti pareri:

- dell'ARPA PUGLIA protocollo n. 75407 del 21.10.2019 per quanto riguarda la gestione acque nere, la gestione acque meteoriche e per quanto attiene la Relazione R.R. n° 6/2006;
- dell'Azienda Sanitaria Locale BR protocollo n. 77220 del 11.10.2019;
- dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale protocollo n. 20190024492 del 23.10.2019;
- del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo protocollo n. 6494 del 26.11.2019.

**Preso atto che** nella *“Relazione Tecnica Generale”* (cfr pagg 8-15) il Proponente rappresenta che:

- in relazione alla assoggettabilità a procedura di Valutazione Impatto Ambientale l'intervento di sistemazione del parcheggio porta il numero degli stalli ad un totale di 153 e pertanto non è assoggettabile a valutazione di Impatto ambientale in quanto il numero di stalli è inferiore a 350 limite di cui al punto B.3.C) della tabella allegata alla Legge Regionale n° 11/2001 e s.m.i.;
- in relazione alle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma stradale costituente la quasi totalità dell'area, in applicazione del Regolamento Regionale n° 26/2013, si provvederà a realizzare un impianto di trattamento in continuo delle acque, di tipo prefabbricato e brevettato, atto ad abbattere sia le frazioni oleose che le sospensioni che dovessero interessare le acque di piattaforma;
- l'attività di parcheggio e sosta effettuata in spazi aperti non è attività soggetta a procedura e/o controlli da parte dei VV.F. Non è infatti presente nell'elenco di cui all'Allegato I del DPR 151/2011. Al di là dei rischi

intrinseci all'attività, trattandosi di un intervento in area industriale, con riferimento agli stabilimenti a Rischi di Incidente Rilevante (RIR) di cui al D. Leg.vo n° 105/2015, si rileva che l'unico stabilimento posto nelle vicinanze dell'area di interesse è lo stabilimento SANOFI S.p.A. posto a oltre 90 metri di distanza dai reciproci confini e ben oltre l'estensione delle aree di danno.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13894 del 27.07.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *“Progetto Dock-Bi “Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia”* proponente Consorzio per L'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato *“Progetto Dock-Bi “Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia”* proposto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13894 del 27.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1287 del 13.02.2020:

- *al fine di assicurare la riduzione dell'impermealizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo del parcheggio:*
  - *le superfici asfaltate dismesse e non riconvertite poste esternamente all'area parcheggio e non interessate da interventi di miglioramento viabilità di accesso e di servizio siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
  - *la superficie asfaltata di forma triangolare ricadente nell'area di sosta dei mezzi pesanti, compresa tra gli stalli n.1 e n.19, sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora alberature;*
  - *l'isola centrale della rotatoria sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
  - *realizzare a ridosso del tratto della recinzione di tipo A dell'Area sosta mezzi pesanti in affaccio su via Maiorana e compatibilmente con il sistema di accessi, una fascia di sezione variabile non inferiore a 2 metri da destinare a verde con la piantumazione di alberature autoctone;*
  - *piantumare a ridosso della recinzione di tipo A piantumazioni di verde rampicante;*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13894 del 27.07.2020 della competente Soprintendenza (ALL.1):

1. *“ la recinzione perimetrale e le recinzioni interne del sito sia realizzate con ringhiera metallica a semplici ricorsi verticali, di altezza contenuta, e tinteggiate con cromie di tonalità neutra;*
2. *considerata la vicinanza con la zona di interesse archeologico di Punta Le Terrare, si richiama l'osservanza dell'art. 90 co.1 del D.lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi. Dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza”.*

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di BRINDISI;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
- al proponente Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi;
- al Sindaco del Comune di Brindisi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,  
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:  
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,  
Vigilanza ambientale, Rischio industriale,  
Pianificazione territoriale, Assetto del territorio,  
Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente;
2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato ***“Progetto Dock-Bi “Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia”*** proposto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13894 del 27.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1287 del 13.02.2020:

- *al fine di assicurare la riduzione dell'impermealizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo del parcheggio:*
  - *le superfici asfaltate dismesse e non riconvertite poste esternamente all'area parcheggio e non interessate da interventi di miglioramento viabilità di accesso e di servizio siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
  - *la superficie asfaltata di forma triangolare ricadente nell'area di sosta dei mezzi pesanti, compresa tra gli stalli n.1 e n.19, sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora alberature;*
  - *l'isola centrale della rotatoria sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;*
  - *realizzare a ridosso del tratto della recinzione di tipo A dell'Area sosta mezzi pesanti in affaccio su via Maiorana e compatibilmente con il sistema di accessi, una fascia di sezione variabile non inferiore a 2 metri da destinare a verde con la piantumazione di alberature autoctone;*
  - *piantumare a ridosso della recinzione di tipo A piantumazioni di verde rampicante;*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13894 del 27.07.2020 della competente Soprintendenza (ALL.1):

1. *“la recinzione perimetrale e le recinzioni interne del sito sia realizzate con ringhiera metallica a semplici ricorsi verticali, di altezza contenuta, e tinteggiate con cromie di tonalità neutra;*
  2. *considerata la vicinanza con la zona di interesse archeologico di Punta Le Terrare, si richiama l'osservanza dell'art. 90 co.1 del D.lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi. Dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza”.*
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di BRINDISI;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - al proponente Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi;
  - al Sindaco del Comune di Brindisi.

Il Segretario generale della Giunta  
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta  
Michele Emiliano



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00034

**Comune di BRINDISI. Progetto Dock-Bi “Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia” (intervento LB-PB1).**

**PARERE TECNICO**

**(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)**

Il Consorzio per L’Area di Sviluppo Industriale, con nota protocollo n. 6109 dell’11.12.2019, acquisita da questa Sezione con protocollo n. 145/10081 del 16.12.2019, facendo seguito al parere della Commissione Locale Paesaggio n. 2 del 04.12.2019 con cui si comunicava che: *“l’intervento è inammissibile, pur tuttavia trattandosi di opera di pubblica utilità, non delocalizzabile in altro sito, dispone l’attivazione della procedura per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia”,* ha inviato istanza ai sensi dell’art. 146 del DLgs 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e contestualmente ha inviato i seguenti elaborati progettuali:

- Tav. 3 PLANIMETRIA DI PROGETTO rev\_3
- Tav. 3.1 PROGETTO PER PAESAGGISTICA rev\_3
- Tav. 4 PIANTE E PROSPETTI PREFABBRICATI rev\_2
- Tav. 5 FOGNA BIANCA E SMALTIMENTO DEPURAZIONE rev\_3
- Tav. 6 ACQUEDOTTO - FOGNA NERA E DEPURAZIONE
- Tav. 7 IMPIANTI - ILLUMINAZIONE STRADALE - WIFI - VIDEOSORVEGLIANZA
- Tav. 8 SEGNALETICA STRADALE Rev3
- Tav. 9 ESTRATTO DI MAPPA CON PROPRIETA’
- Tav. 10 VIABILITA’ IN ENTRATA ED IN USCITA
- All. A RELAZIONE TECNICA GENERALE
- All. B RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA
- All. C RELAZIONE PAESAGGISTICA\_REV1
- All. D RELAZIONE GESTIONE ACQUE NERE
- All. E RELAZIONE GESTIONE ACQUE METEORICHE
- All. F RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO E ILLUMINAZIONE STRADALE
- All. G COMPUTO METRICO ESTIMATIVO Rev2
- All. H ELENCO PREZZI UNITARI Rev2
- All. I RELAZIONE R.R. n. 6/2006 Rev1
- Parere commissione Paesaggio Comune
- Attestazione Urbanistica edilizia
- Asseverazione NTA PPTR



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Con nota protocollo n. 145/453 del 23.01.2020 questa Sezione, a seguito della consultazione della documentazione trasmessa, ha rappresentato al proponente che:

- non risulta dimostrata la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito n. 5.9 "La campagna brindisina", pertanto ha chiesto di integrare la relazione paesaggistica relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali;
- non risulta dichiarata l'assenza di alternative localizzative per gli elementi prefabbricati adibiti a portineria e servizi igienici, che si configurano come realizzazione di nuova opera edilizia, in contrasto con le prescrizioni dei beni paesaggistici interessati;
- deve essere certificato da parte del proponente l'avvenuto versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010).

Con PEC protocollo n. 388 del 29.01.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/695 del 30.01.2020, il proponente in riscontro alla nota n. 145/453 del 23.01.2020 ha inviato la seguente documentazione integrativa:

- Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;
- Relazione paesaggistica aggiornata;
- Dichiarazione di assenza di alternative localizzative;
- Tavola grafica 11-Planimetria di progetto con particolare degli stalli in betonelle drenanti.

Con nota protocollo n. 145/1287 del 13.02.2020 questa Servizio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota protocollo n. 13894 del 27.07.2020, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/5671 del 27.07.2020 e allegata alla presente (All.1), la competente Soprintendenza, vista la proposta di questa Sezione prot. n. 145/1287 del 13.02.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

**(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)**

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che l'intervento in oggetto riguarda la sistemazione e la messa in esercizio del parcheggio a raso esistente in Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia. L'opera è finanziata dall'Interreg V/A Grecia - Italia 2014/2020 obiettivo 7 - Sviluppo delle connessioni tra i porti di Brindisi ed





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Igoumenitsa. Il soggetto proponente è il Consorzio ASI - Brindisi - Consorzio per l'area di sviluppo Industriale - in qualità di Ente pubblico economico territoriale.

Nel dettaglio così come rappresentato nella *"Relazione Tecnica Generale"*, l'area di d'intervento è già adibita a parcheggio dei mezzi in transito conformemente alla previsione urbanistica del vigente Piano Regolatore Territoriale di Coordinamento dell'A.S.I. di Brindisi approvato, a seguito di parere favorevole della Giunta Regionale (reso con Deliberazione n. 287 del 25.03.2003), il 29 maggio 2003 con Deliberazione n. 58 del Commissario Straordinario del Consorzio ASI.

L'area d'intervento è individuata dal suddetto Piano come zona C3 (Zona per parcheggi) disciplinata dall'art. 26 delle NTA del vigente Piano Regolatore Territoriale, in particolare tale zona è destinata a parcheggi pubblici, all'aperto o al chiuso mentre per la relativa edificazione valgono gli indici dell'articolo 16 delle suddette NTA.

Tuttavia nella documentazione trasmessa si rappresenta che, sebbene il parcheggio sia adiacente alla viabilità e all'accesso in banchina, risulta privo di attrezzature ed infrastrutture a supporto dell'utilizzo di parte dei mezzi e dell'utenza che ne fruisce ed in particolare di:

- servizi igienico sanitari per gli utenti e di un relativo impianto di accumulo/trattamento e smaltimento delle acque reflue;
- recinzioni e controllo accessi;
- adeguato impianto di illuminazione.

Pertanto, l'opera di cui in oggetto ha la finalità di rifunzionalizzare l'area migliorando gli aspetti gestionali, i servizi offerti all'utenza, nonché la gestione delle criticità inerenti l'impatto dell'opera sull'ambiente circostante. In particolare le opere garantiranno la:

- corretta gestione degli aspetti igienico sanitari;
- gestione secondo la normativa vigente, delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esistenti;
- riqualificazione delle aree a verde limitrofe ai piazzali ed in parte utilizzate per la realizzazione dei sistemi di trattamento delle acque.

Nel merito del progetto, l'intervento consiste nella sistemazione di un parcheggio a raso esistente con: area per sosta mezzi pesanti, area sosta mezzi leggeri, la relativa viabilità, portinerie di accesso e posto di guardia, illuminazione, segnaletica verticale, impianto di videosorveglianza, impianti per le reti fognarie, di piattaforma e acque non potabili, attrezzature a verde, moduli prefabbricati per servizi igienici, impianto wifi, casse automatiche, recinzione.

In particolare l'intervento riguarda le seguenti 3 macro aree.

- **Area sosta mezzi pesanti**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Parte del piazzale esistente per una estensione di circa 14.610 mq è destinato alla sosta dei mezzi pesanti (Camion, TIR, articolati) per un totale di n. 63 mezzi. L'area verrà recintata e dotata di due accessi controllati, uno posto a sud su via E. Majorana e l'altro ubicato a nord-est in prossimità del varco carrabile di accesso in banchina. In tal caso la Viabilità di percorrenza e gli spazi di manovra (rotatoria, corsie e piazzali) saranno delimitati e tracciati da segnaletica orizzontali.

• **Area sosta veicoli leggeri**

Parte del piazzale esistente è destinata per un'area di 2.390 mq circa per la sosta dei veicoli leggeri (auto, caravan, roulotte) per un totale di n. 95 stalli per posto auto.

In detta area sono previsti i seguenti interventi:

- viabilità di percorrenza e spazi di manovra (corsie, stalli e piazzali) il tutto semplicemente delimitato e tracciato da segnaletica orizzontale;
- una portineria di accesso (coincidente con quella del parcheggio Camion) completa di sbarre automatiche e posto di guardia in apposito prefabbricato;
- un sistema di pagamento automatico con cassa continua;

Il progetto prevede inoltre l'inserimento di betonelle drenanti poste a indicare i 95 stalli per auto con rimozione del manto bituminoso esistente (solo per i posti auto), prevedendo la copertura della superficie naturale del terreno con strati drenanti e posa di una pavimentazione ad elementi alveolari in polietilene.

• **Miglioramento viabilità di accesso e di servizio**

L'intervento prevede la sistemazione della viabilità di accesso all'area portuale, alle suddette aree di sosta, al terminal passeggeri di proprietà privata nonché al terminal passeggeri attualmente attivo nella parte nord del piazzale.

La viabilità viene modificata con opportuna segnaletica orizzontale e verticale canalizzando diversamente le attuali carreggiate e corsie sistemando "a rotatoria" l'intersezione tra via Einstein ed il tronco stradale adiacente alle aree di sosta e che porta all'accesso in banchina. Per la viabilità saranno realizzate le seguenti opere:

- segnaletica orizzontale e verticale;
- guard - rail;
- illuminazione stradale;
- videosorveglianza.

Sono altresì attrezzate delle isole ecologiche di dimensioni contenute ed in aree videosorvegliate sia a servizio degli utenti dei piazzali di sosta sia per i passeggeri che si imbarchino direttamente.

Nel dettaglio inoltre sono previsti, così come rappresentato nella Tav. 11. Rev 1 "Planimetria di progetto", sia nell'area di sosta mezzi pesanti sia nell'area di sosta veicoli leggeri:

- n. 2 moduli prefabbricati da adibire a posto di guardia per il controllo degli accessi (aventi dimensioni 6,00 x 2,46);
- n. 3 moduli prefabbricati per servizi igienici (n. 4 Docce/lavatoio (uomini e donne) n. 7 lavabi e n. 9 Wc).



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

***(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)***

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato di seguito:

**STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA**

**Componenti idrologiche**

**Bene Paesaggistico**

- **Territori Costieri** - soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto BP poiché prevede la realizzazione dei moduli prefabbricati da adibire a posto di guardia e ai servizi igienici e della recinzione, interventi questi ritenuti non ammissibili ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettere a1) e a3) delle NTA del PPTR in quanto nuove opere edilizie che non sono direttamente finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali dei territori costieri.

Le suddette opere non risultano delocalizzabili poiché interessano una infrastruttura preesistente e di pubblica utilità, in particolare si interviene su una superficie già destinata a parcheggi in una zona alquanto infrastrutturata. In merito il Proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in particolare con la rimozione del manto bituminoso esistente e la messa in opera di betonelle drenanti per gli stalli previsti nell'area di sosta veicoli leggeri, nonché con la realizzazione di fascia di larghezza di 80 cm da destinare a verde prevista tra le due file di stalli centrali.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 45 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** - denominato "Can.le Fiume Piccolo" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto BP poiché prevede la realizzazione dei moduli prefabbricati da adibire a posto di guardia e ai servizi igienici,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

della recinzione e l'adeguamento di tracciati esistenti, interventi questi ritenuti non ammissibili ai sensi dell'art. 46 comma 2 lettere a1), a3) e a9) delle NTA del PPTR in quanto le nuove opere edilizie non sono direttamente finalizzate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, nonché alla disimpermeabilizzazione delle superfici.

Le suddette opere non risultano delocalizzabili poichè interessano una infrastruttura preesistente e di pubblica utilità, in particolare si interviene su una superficie già destinata a parcheggi in una zona alquanto infrastrutturata. In merito il Proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in particolare con la rimozione del manto bituminoso esistente e la messa in opera di betonelle drenanti per gli stalli previsti nell'area di sosta veicoli leggeri, la realizzazione di fascia di larghezza di 80 cm da destinare a verde prevista tra le due file di stalli centrali, e infine lungo il ciglio del canale (Fiume Piccolo) sono previste piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare (lauroceraso, pitosforo, oleandro, ecc.) che consentono, tra le altre cose, il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione. In particolare così come dichiarato a pag. 12 della "Relazione Paesaggistica" nelle tavole grafiche si è riportato sia il "ciglio del canale", rilevato sul posto, sia la linea fittizia dei 10 metri entro il quale non sarà realizzata alcuna opera civile.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 46 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade all'interno dell'ambito paesaggistico e della figura territoriale della "**Campagna brindisina**"

**(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)**

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella scheda d'ambito 5.9 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della pianura costiera; questa organizzata territorialmente attorno al capoluogo è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare, che si alternano lungo la costa con brevi corsi d'acqua su terreni impermeabili formati da sabbie argillose. In particolare la costa brindisina rappresenta il



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

tratto terminale di una pianura incisa da solchi torrentizi tanto perenni che temporanei poco profondi e delimitata da deboli ondulazioni collinari che digradano verso il mare. A parte i corsi d'acqua perenni (come il canale Reale, i canali Cillarese e Patri e il Fiume Grande), gli altri corsi d'acqua sono collocabili in una tipologia mista tra la lama e il canale, in quanto il loro profilo si presenta ampio e ben inciso, con presenza di vegetazione e maggior portata idrica.

Tuttavia, tra i **fattori di criticità** che contribuiscono a dequalificare l'ambito paesaggistico di riferimento il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non sono interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

In particolare, il recente percorso di industrializzazione ha profondamente snaturato la città di Brindisi a costo di forti tensioni sociali e gravissimi carichi ambientali. Oggi, con la sua complessa articolazione interna in tre bacini interconnessi, lo scalo è sede di industrie petrolchimiche e movimentata ingenti masse di merci e persone, dirette soprattutto verso la Grecia e i paesi del Levante. Il movimento del porto di Brindisi è caratterizzato principalmente dal traffico di prodotti petroliferi, materie plastiche, fosfati, vino, tabacco, trattori e, non secondariamente, dall'imbarco e sbarco di passeggeri e auto. Dopo la costruzione della diga foranea, la città ha sviluppato le sue aree portuali, creando nuove banchine e nuovi spazi a terra dedicati al traffico di merci e passeggeri e alle attività industriali della petrolchimica e dell'energia.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è collocata a Est del nucleo urbano di Brindisi su Costa Morena in un contesto già antropizzato ed infrastrutturato in relazione alle strutture di supporto per la movimentazione di merci e persone, dirette soprattutto verso la Grecia e i paesi del Levante. In particolare l'area d'intervento è limitrofa al *Canale di Fiume Piccolo* che nel tratto interessato si divide in due distinti corsi d'acqua confluenti in un'unica foce e che scorrono in posizione sub parallela al piazzale interessato dall'intervento.

In particolare l'area d'intervento ricade detta area ricade nelle cosiddette "*piattaforme produttive commerciali*" come perimetrata dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "*Le morfotipologie urbane*". La suddetta tipologia, si riconosce poiché contiene aree per insediamenti produttivi (PIP, ASI-Sisri), centri commerciali, direzionali, aree di tipo ludico e parchi tematici, aree destinate ad impianti tecnologici (depuratori, centrali di distribuzione energia), aeroporti. Esito di un processo unitario tali tessuti costituiscono degli elementi duri del territorio urbanizzato e si pongono in discontinuità con il tessuto urbano circostante. Per tali "*morfotipologie urbane*" il PPTR raccomanda tra gli altri interventi, la riduzione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'impermeabilizzazione dei suoli; il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti; la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.

Come evidenziato in precedenza, alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. La realizzazione dell'intervento, pertanto, è consentita solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che:

*"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative, il progetto oggetto di valutazione recepisce, così come dichiarato nella documentazione trasmessa dal Proponente con nota n. AOO\_145/695 del 30.01.2020, le prescrizioni del parere ARPA Puglia prot. n. 75407 del 21.10.2019, del parere del Consorzio di Bonifica dell'Arneo prot. n. 6494 del 26.11.2019, e del con parere ASL prot. n. 77220 del 11.10.201.

Inoltre, come rappresentato nella "Relazione per l'assenza di alternative localizzative dell'opera" il proponente rappresenta che:

*"La finalità ultima del progetto è quella di realizzare i servizi igienici per i fruitori del parcheggio e dare dignità ad un'esistente opera pubblica di notevole importanza, visto l'elevato traffico di passeggeri e merci movimentate dal porto di Brindisi da/per la Grecia e l'Albania.*

*Insiste nelle vicinanze il terminal per gli imbarchi ovvero una struttura privata che ha all'interno un numero limitato di servizi igienici che risultano insufficienti per i bisogni dei fruitori del parcheggio di Costa Morena. Attualmente il piazzale si presenta senza bagni e senza alcun tipo di servizio minimo. (...). Il piazzale di progetto da destinare a parcheggio attrezzato ha una estensione di circa 260 m ; dal punto più lontano al terminal privato vi sono circa 300 metri. La distanza è troppo grande per poter pensare di utilizzare i bagni del terminal passeggeri privato.(...)*

*L'idea progettuale è finalizzata a dare dignità ad una struttura pubblica al servizio dei viaggiatori che oggi si presenta in condizioni malsane, igienicamente al limite della decenza, senza servizi igienici e docce. Non è possibile demandare l'utilizzo dei servizi igienici all'interno di un terminal privato posto ad una distanza tale da scoraggiare gli utilizzatori. Pertanto l'ipotesi progettuale prevede di inserire dei moduli prefabbricati sufficienti per fornire i servizi igienici (compreso un modulo per portatori di handicap) per gli automobilisti ed i servizi igienici-docce per i camionisti. Tali servizi igienici, per quanto sopra illustrato non possono essere delocalizzati in altre strutture adiacenti ed hanno la sola funzione di migliorare le condizioni igienico-sanitarie attualmente molto precarie. Il*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*progetto ha lo scopo precipuo di riqualificare i paesaggi degradati dalle urbanizzazioni contemporanee e di evitare l'uso incontrollato ed indiscriminato del parcheggio esistente, (...). Le sponde del canale oggi si presentano completamente invase dai rifiuti di ogni tipo, che rotolano nel canale e quindi nel mare. La realizzazione dei prefabbricati adibiti a portineria e controllo, nel numero di 2 in prossimità degli accessi, ma ai due estremi del parcheggio, ha la funzione di controllo e verifica della corretta gestione dell'area, al fine di evitare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti, l'utilizzo corretto dell'impianto trattamento acqua, dello smaltimento dei reflui e l'uso corretto (oltre che la manutenzione) dei servizi igienici in una ottica generale di corretta gestione dell'ambiente. [...] Pertanto anche tali prefabbricati risultano indispensabili per il progetto e non delocalizzabili in altra area".*

Si ritiene di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il proponente dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative, poiché strettamente connesso alla sistemazione e la messa in esercizio del parcheggio a raso esistente a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia, opera finanziata dall'Interreg V/A Grecia - Italia 2014/2020 obiettivo 7 - Sviluppo delle connessioni tra i porti di Brindisi ed Igoumenitsa. In particolare l'opera di che trattasi ha la finalità di rifunzionalizzare l'area migliorando gli aspetti gestionali, i servizi offerti all'utenza, nonché la gestione delle criticità inerenti l'impatto dell'opera sull'ambiente circostante.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "**La Campagna brindisina**".

Il proponente effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate.

In particolare:

- con riferimento alla Struttura Idrogeomorfologica dell'ambito "**La Campagna brindisina**", il proponente asserisce che:  
*"l'opera non altera l'equilibrio geomorfologico del bacino idrografico di Fiume Piccolo non incidendo ulteriormente in nessun modo sulle aree dello stesso. Le opere, infatti, insisteranno completamente sui manufatti già esistenti che per quanto possibile miglioreranno taluni aspetti quali:*
  - *la permeabilità delle superfici scolanti che viene ad essere aumentata grazie alla sostituzione di superfici impermeabili con superfici drenanti (pavimentazione in betonelle in sostituzione di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, circa 1.500 mq.);*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *maggior ricarica della falda idrica sotterranea ottenuta con la maggiore filtrazione delle acque attraverso le opere suddette. Nella situazione attuale (parcheggio realizzato negli anni 80) le acque meteoriche sono solo parzialmente raccolte e convogliate verso l'unico recapito disponibile che è rappresentato dall'alveo di Fiume Piccolo. Ad oggi le acque sono sversate nel suddetto corso d'acqua senza alcun trattamento rappresentando quindi una criticità ambientale rafforzata da fatto che i piazzali sono utilizzati anche da mezzi di trasporto di ogni tipo di materiali anche potenzialmente inquinanti. Il progetto prevede di eliminare e "chiudere" i canali esistenti al fine realizzare n. 3 nuovi canali (1 per ogni impianto di trattamento realizzato) per smaltire le acque già trattate e filtrate.*
- *Pur rientrando l'area individuata all'interno del vincolo dei "territori costieri", l'intera zona ha perso ormai da tempo le caratteristiche "costiere delle spiagge". L'area si trova a ridosso delle aree portuali di Costa Morena, completamente urbanizzate ed antropizzate da tempo. Il progetto prevede di dare "dignità" al paesaggio antropizzato, cercando di razionalizzare spazi retroportuali oggi utilizzati in maniera "selvaggia" e valorizzare il punto di imbarco da e per la Grecia e l'Albania. La realizzazione di spazi verdi, la razionalizzazione con l'inserimento di nuove piante autoctone della sponda del canale, la realizzazione di porzioni di pavimentazione drenante, la realizzazione dei servizi igienici, l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento e dei reflui domestici concorrono a riqualificare in maniera corretta e coerente un'area oggi fortemente degradata. In particolare, con riferimento al punto 1.3, si mira a migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando la specificità degli aspetti naturali".*
- Con riferimento alla Struttura Ecosistemica e Ambientale dell'ambito **"La Campagna brindisina"**, il proponente asserisce che in relazione all'obiettivo 2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio* l'intervento: *"nel riqualificare in chiave naturalistica le aree a verde prospicienti il canale di Fiume Piccolo, tende a valorizzare e a ripristinare la funzionalità ecologica del corso d'acqua. Le aree a verde verranno infatti assoggettate a manutenzione straordinaria attraverso l'eliminazione di rifiuti presenti e la piantumazione di ulteriori essenze arboree. Attraverso la realizzazione delle recinzioni, inoltre, si impedirà di fatto l'occupazione delle aree prossime al corso d'acqua e l'abbandono indiscriminato di rifiuti oggi purtroppo costante stanti gli spazi incustoditi lasciati alla mercè di non pochi camionisti e turisti incivili. Anche la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza dell'area permetterà un ulteriore controllo e gestione dell'area."*
- Con riferimento alla Struttura Antropica e storico-culturale il proponente dichiara dell'ambito **"La Campagna brindisina"**, il proponente asserisce che: *"le opere sono inserite in un paesaggio estremamente contraddittorio in cui sono presenti contemporaneamente:*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- componenti rurali rappresentate da scorci e relitti di appezzamenti agricoli e/o di aree incolte, ma pur sempre all'interno della Zona Industriale di Brindisi all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi come risulta dalla perimetrazione specificata nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000.

- componenti di urbanizzazioni tipiche di paesaggi urbani e periurbani.

*Nell'insieme degli stessi le opere da realizzare sono del tutto compatibili in quanto puntualmente migliorative dell'aspetto e della funzionalità delle aree interessate, siano esse dei manufatti ovvero delle sistemazioni a verde più o meno antropizzate".*

*La sistemazione delle aree a verde esistenti corrisponde all'obiettivo di riqualificarle e valorizzarle. La realizzazione delle opere e dei manufatti previsti corrisponde all'obiettivo di riqualificazione dei paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.*

*Tanto attraverso:*

- la definizione dei confini dell'urbanizzazione a mezzo delle previste recinzioni;
- l'assenza di consumo di nuovo suolo;
- la riqualificazione, la ricostruzione ed il recupero del patrimonio esistente;
- la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;
- la riqualificazione di spazi aperti periurbani.

*In molti punti corrispondenti agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.*

*Il progetto ha lo scopo precipuo di riqualificare i paesaggi degradati dalle urbanizzazioni contemporanee. Il progetto ha lo scopo di evitare l'uso incontrollato ed indiscriminato del parcheggio esistente evitando la sosta incontrollata di mezzi pesanti. Sono infatti ricorrenti gli episodi di continuo abbandono di rifiuti ed escrementi umani che degradano gli spazi pubblici a condizioni igieniche sanitarie disastrose per gli utilizzatori oltre che per l'ambiente circostante. Le sponde del canale oggi si presentano completamente invase dai rifiuti di ogni tipo, che rotolano nel canale e che quindi, successivamente, si riversano nel mare. Il progetto prevede, con la realizzazione dei servizi igienici, il trattamento delle acque meteoriche e dei reflui domestici, l'inserimento delle aree a verde e delle pavimentazioni drenanti e con la sistemazione delle sponde del canale, di riqualificare in maniera definitiva un paesaggio oggi fortemente degradato dalle urbanizzazioni contemporanee.*

*Circa le componenti visive le stesse si limitano alle poche visuali significative a cui il fruitore delle aree in oggetto può accedere direttamente. Le stesse sono di fatto migliorate dalla riqualificazione delle parti di paesaggio urbano e rurale conseguenti alle opere ed ai manufatti previsti. Oltre alle componenti visive percettive non va trascurato l'aspetto di percezione olfattiva che, specie nei periodi estivi, risulta oggi davvero critico e che risulterà migliorato con l'intervento in programma".*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.**

Gli impatti in fase di esercizio sono considerati in fase di progettazione, attraverso interventi di mitigazione in particolare per quanto attiene le interferenze delle opere al fine di ridurre



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

L'impatto visivo e paesaggistico, sono previste così come riportato nella Relazione Paesaggistica le seguenti **misure di mitigazione**:

- per mitigare l'inserimento dell'intervento e per rendere più gradevole la percezione del parcheggio, nell'ambito del tessuto connettivo circostante, viene prevista una piantumazione di essenze arboree di tipo autoctono utili anche per filtrare i gas inquinanti provenienti dagli scarichi delle auto. In particolare tra i posti auto verrà inserita un'aiuola della larghezza di circa 80 cm in cui si prevederà la piantumazione di alberature sempre verdi ombreggiamento. Si prevede, inoltre, un'isola verde in cui verranno realizzati i servizi igienici al servizio dei camionisti ed automobilisti. Il progetto del verde tiene conto della facilità di manutenzione delle piantumazioni da porre a dimora. Esclude l'uso di specie arboree e arbustive ritenute dannose.
- inserimento di betonelle drenanti poste a "delimitare" i 95 stalli per auto con la rimozione del manto bituminoso esistente (solo per i posti auto), con copertura della superficie naturale del terreno con strati drenanti e posa di una pavimentazione ad elementi alveolari in polietilene.
- lungo il ciglio del canale (Fiume Piccolo) sono previste piante sempreverdi ad elevato apparato fogliare (lauroceraso, pitosforo, oleandro, ecc.) che consentono tra le altre cose il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione.

**Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.**

***(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)***

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota protocollo n. 13894 del 27.07.20 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di **"Progetto Dock-Bi "Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia" (intervento LB-PB1) nel comune di Brindisi"** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1287 del 13.02.2020:

- *al fine di assicurare la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo del parcheggio:*
  - *le superfici asfaltate dismesse e non riconvertite poste esternamente all'area parcheggio e non interessate da interventi di miglioramento viabilità di accesso e di*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

servizio siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;

- la superficie asfaltata di forma triangolare ricadente nell'area di sosta dei mezzi pesanti, compresa tra gli stalli n.1 e n.19, sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di alberature;
- l'isola centrale della rotatoria sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;
- realizzare a ridosso del tratto della recinzione di tipo A dell'Area sosta mezzi pesanti in affaccio su via Maiorana e compatibilmente con il sistema di accessi, una fascia di sezione variabile non inferiore a 2 metri da destinare a verde con la piantumazione di alberature autoctone;
- piantumare a ridosso della recinzione di tipo A piantumazioni di verde rampicante;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13894 del 27.07.2020 della competente Soprintendenza **(ALL.1)**:

1. "la recinzione perimetrale e le recinzioni interne del sito sia realizzate con ringhiera metallica a semplici ricorsi verticali, di altezza contenuta, e tinteggiate con cromie di tonalità neutra;
2. considerata la vicinanza con la zona di interesse archeologico di Punta Le Terrare, si richiama l'osservanza dell'art. 90 co.1 del D.lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi. Dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza".

Il Funzionario

**(ing. Marina Mazzeo)**



MAZZEO  
MARINA  
30.07.2020  
07:21:48 UTC

Il Funzionario PO

Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

**(arch. Luigi Guastamacchia)**

Firmato digitalmente da: Luigi Guastamacchia  
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
Luogo: GIOVINAZZO  
Data: 30/07/2020 08:24:12

La Dirigente della Sezione

Dirigente *ad interim* del Servizio

**(ing. Barbara Loconsole)**



LOCONSOLE  
BARBARA  
30.07.2020  
13:23:30  
UTC

MIBACT|MIBACT\_SABAP\_LE|27/07/2020|0013894-P| [34.43.01/11/2019]

11



Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Risp. al foglio del 13/02/2020 n. 1287

Ref. prot. n. 4125 del 24/02/2020

Class 34.43.01/11

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio  
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

CONSORZIO ASI  
AGGLOMERATI INDUSTRIALI DI BRINDISI, FASANO,  
FRANCAVILLA FONTANA, OSTUNI  
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

AL COMUNE DI BRINDISI  
Settore Lavori Pubblici – Servizio Beni Monumentali  
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

COMMISSIONE REGIONALE MIBACT  
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA PUGLIA  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
Dott.ssa Annalisa Biffino  
annalisa.biffino@beniculturali.it

*Oggetto:* Comune: **BRINDISI**  
Ubicazione: Zona industriale – Costa Morena (fg. 57, p.lle 105, 129, 11, 130, 24 parte/12 parte)  
Progetto: Progetto Dock-Bi-Sistemazione e messa in esercizio del parcheggio a raso a Costa Morena per la sosta di camion e autovetture in transito da e per la Grecia (intervento LB-PB1).  
Ditta: **Consorzio ASI di Brindisi**  
*Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.*

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- vista la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Provvedimento relativa all'intervento in oggetto, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR**, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, "in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1", alle seguenti prescrizioni:
  - al fine di assicurare la riduzione dell'impermealizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo del parcheggio si provveda a:
    - le superfici asfaltate dismesse e non riconvertite poste esternamente all'area parcheggio e non interessate da interventi di miglioramento viabilità di accesso e di servizio siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;
    - la superficie asfaltata di forma triangolare ricadente nell'area di sosta dei mezzi pesanti, compresa tra gli stalli n.1 e n.19, sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;
    - l'isola centrale della rotatoria sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758  
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

*MB*  
Pag. 1 di 2

- realizzare a ridosso del tratto della recinzione di tipo A dell'Area sosta mezzi pesanti in affaccio su via Maiorana e compatibilmente con il sistema di accessi, una fascia di sezione variabile non inferiore a 2 metri da destinare a verde con la piantumazione di alberature autoctone;
- piantumare a ridosso della recinzione di tipo A piantumazioni di verde rampicante”;
- esaminata la documentazione progettuale trasmessa;
- considerato che l'area di intervento, già adibita a parcheggio dei mezzi in transito, è ubicata in un contesto variegato nel quale gli insediamenti ed i manufatti industriali coesistono con elementi ad alto valore paesaggistico e culturale; tale area infatti è incastonata tra due distinte diramazione di Canale Fiume Piccolo, confluenti in un'unica foce nell'insenatura naturale che definisce la parte iniziale del porto medio, non distante dalla Zona di interesse archeologico denominata Punta Le Terrare, dalla quale si aprono ampie visuali panoramiche verso la linea di costa prospiciente;
- considerato che l'opera di progetto consiste nella sistemazione di un parcheggio a raso esistente, già adibito a parcheggio dei mezzi in transito, con: area per sosta mezzi pesanti (di estensione pari a circa 14.610 mq); area sosta mezzi leggeri (di estensione pari a circa 2.390 mq); la relativa viabilità, con inserimento di portinerie di accesso e posto di guardia (n. 2 moduli prefabbricati di dimensioni pari a 6,00x2,46), illuminazione, segnaletica verticale, impianto di videosorveglianza; installazione di manufatti interrati per impianti per le reti fognarie, di piattaforma e acque non potabili; attrezzature a verde, moduli prefabbricati per servizi igienici (n. 3 moduli prefabbricati con docce/lavatoio, lavabi e wc), impianto wifi, casse automatiche, realizzazione di nuova recinzione;
- rilevato che il lotto di intervento interferisce interamente con le seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:
 

Componenti idrologiche

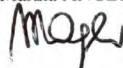
  - BP – Territori costieri
  - BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (riferito al corso d'acqua denominato “Canale Fiume Piccolo”;
- evidenziato che le opere di progetto non sono ammissibili ai sensi degli artt. 45 e 46 delle NTA del PPTR, in quanto i previsti moduli prefabbricati, da adibire a posto di guardia e servizi igienici, e la recinzione si configurano come nuove opere edilizie non direttamente finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali dei territori costieri;
- considerato che in tale area sono ammissibili gli interventi di “demolizione e ricostruzione di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario, garantendo il rispetto dei caratteri storico-tipologici ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti” (cfr. punto b4 dell'art. 82)
- visto l'art. 95 delle NTA del PPTR;
- preso atto tuttavia di quanto asserito dal proponente e condiviso da codesto Servizio regionale in relazione alla non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali relative all'intervento in oggetto, in quanto lo stesso si configura come rifunionalizzazione di un'infrastruttura già esistente;
- preso atto della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi quali la messa in opera di betonelle drenanti per gli stalli previsti nell'area di sosta veicoli leggeri e il previsto inserimento di fasce da destinare a verde;
- considerato che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, in quanto insistono su un'area già infrastrutturata, perseguendo l'obiettivo di riqualificarla e di migliorarne l'inserimento paesaggistico eliminando i fattori di degrado;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, esprime parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale sopra riportate ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. la recinzione perimetrale e le recinzioni interne del sito sia realizzate con ringhiera metallica a semplici ricorsi verticali, di altezza contenuta, e tinteggiate con cromie di tonalità neutra;
2. considerata la vicinanza con la zona di interesse archeologico di Punta Le Terrare, si richiama l'osservanza dell'art. 90 co. 1 del D.Lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi, dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Responsabile del Procedimento  
arch. Marzia ANGELINI



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria PICCARRETA




SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758  
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it